

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PROPOSTA INTESA FORMATIVA

CLASSE 3E

ANNO SCOLASTICO 2018/19

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti: 24
provenienti dalla stessa classe: 23
provenienti da altre classi Einstein:
provenienti da altri istituti:
ripetenti: 1

Composizione del Consiglio di classe:

Disciplina	Docente
Italiano	Roberto ABATE
Latino	Flores REGGIANI
Filosofia/storia	Clelia CIRVILLERI (coordinatrice)
Francese	Sonya LOVERA
Inglese	Sergio SCARTEZINI
Matematica/ fisica	Fauzia PAROLO
Scienze	Paola PETRILLO
Disegno	Angela CAMMISANO
Educazione fisica	Daniela SPAMPINATO
IRC	Giuseppe MAZZUCHELLI (segretario)

Situazione di partenza della classe:

	IRC	Ita	Lat	Sto	Fil	Fra	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	sì	no	no	no	no	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì
Livello di partenza (2)	A	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	QA	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;

- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Fra	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio						X	X				X	
Lezione multimediale	X		X	X	X	X	X			X	X	
Lezione con esperti				X	X							
Metodo induttivo	X		X	X	X		X	X	X	X		
Lavoro di gruppo	X			X	X	X						X
Discussione guidata	X	X		X	X	X		X	X	X		
Simulazione									X			
Video/lim/WEB	X		X	X	X	X	X				X	

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Fra	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di laboratorio						X	X					
Prova pratica							X					X
Prova strutturata		X	X			X	X		X	X		
Questionario	X	X	X	X	X	X						
Relazione		X		X	X	X	X					
Esercizi			X			X	X	X	X	X		X
Altro (specificare)												

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Fra	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare												

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Si rimanda a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe: saranno comunque valutate le attività, debitamente documentate, che presentino un'evidente ricaduta didattica ed una chiara validità formativa.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il Coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2018

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(Clelia Cirvilleri)

Il Dirigente scolastico
(Alessandra Condito)

Piani di lavoro individuali

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA CLASSE 3E – A. S. 2018-2019 PROF.SSA FAUZIA PAROLO

OBIETTIVI

La terza liceo è un anno altamente formativo per quanto riguarda il corso di matematica liceale; attraverso la geometria analitica si opererà una sintesi potente tra linguaggio algebrico e visione geometrica, seguendo le tracce di una profonda unità all'interno della matematica. Sfruttando le potenzialità offerte dalla geometria analitica, lo studente sarà in grado di trattare molto più a fondo il concetto di funzione, in particolare , di funzione reale a variabile reale. Attraverso l'espressione simbolica dell'equazione di una funzione , unita alla possibilità di rappresentare in figura geometrica un grafico si arriva a comprendere la descrizione scientifica del mondo fisico o in generale la modellizzazione matematica di vari aspetti della realtà.

Al termine dell'anno scolastico il dominio di un buon numero di espressioni funzionali farà sentire allo studente l'esigenza di ampliare gli insiemi numerici considerati fino a considerare i numeri irrazionali trascendenti, verranno quindi presentate le funzioni logaritmiche ed esponenziali.

Il corso si propone di trasmettere agli studenti una concezione della matematica come forma di conoscenza e come struttura di pensiero; gli *obiettivi formativi* del corso intendono sviluppare negli studenti:

- capacità logico-deduttive
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di individuare strategie risolutive diverse in relazione al tipo di problema
- capacità di astrazione e generalizzazione
- atteggiamento critico, flessibile e costruttivo nei confronti di problematiche matematiche e non

Gli obiettivi cognitivi che il corso intende perseguire sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole
- utilizzare correttamente lo specifico linguaggio disciplinare
- saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito
- comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà

CONTENUTI	TEMPI
Disequazioni e Funzioni	Settembre- Ottobre
Geometria analitica: la retta	Novembre
Geometria analitica: circonferenza-parabola	Dicembre-Febbraio
Geometria analitica:ellisse-iperbole	Marzo
Funzioni razionale e irrazionali: grafici	Aprile
Funzioni trascendenti: logaritmi ed esponenziali	Maggio-giugno

METODI

Comprendere la matematica non può richiedere attività esclusivamente ripetitive ed esecutive; è veramente necessaria la riflessione su quanto si impara, e questa si esercita attraverso quesiti e problemi che stimolino la creatività e l'iniziativa, e che gradualmente conducano a operare una sintesi concettuale.

Il problema è sempre l'occasione più significativa per mettere in atto una mentalità matematica, cioè un atteggiamento di affronto ragionevole delle situazioni per questo motivo verranno proposti svariati esercizi in classe.

Gli argomenti trattati saranno presentati e svolti dando spazio all'intuizione e alle congetture degli studenti, le formule introdotte spesso deriveranno dall'esigenza risolutiva di un problema e saranno conseguenza di una rigorosa dimostrazione. L'astrazione matematica verrà presentata come strumento ulteriore per risolvere problemi generali. Gli strumenti utilizzati saranno:

- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Verranno costantemente assegnati dei compiti da svolgere a casa che, se si sono presentate difficoltà nella risoluzione, saranno poi corretti in classe. Nel presentare i contenuti si presta sempre attenzione a spiegare i campi di applicazione dei contenuti stessi, per chiarirne l'importanza e l'utilità sia in ambito matematico (in relazione al corso di studi degli anni successivi), sia, quando possibile e opportuno, in altri ambiti (ad esempio, la fisica, l'informatica, ecc.). Si cerca anche, infine, di sottolineare la bellezza, l'eleganza e la profondità del pensiero matematico.

Attività di recupero: In prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è piena disponibilità da parte del docente alla spiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Numerose ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica

MEZZI E STRUMENTI

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal libro di testo in adozione, appunti forniti in classe, fotocopie, ed indicazioni bibliografiche e sitografiche.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Verifiche scritte: ne vengono effettuate almeno tre nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre della durata di una/due ore; il giorno di svolgimento della prova è comunicato con congruo anticipo alla classe. Le verifiche scritte prevedono la soluzione di esercizi o problemi in cui viene richiesto di esplicitare il metodo risolutivo. Alcune verifiche scritte potranno essere strutturate come test a scelta multipla e/o come quesiti a risposta aperta, mirate ad una più estesa verifica della conoscenza della teoria del programma. Anche in questo caso il giorno di effettuazione della prova è normalmente comunicato con ampio anticipo alla classe. Verifiche orali: saranno effettuate compatibilmente col tempo a disposizione, soprattutto (ma non esclusivamente) come occasione di recupero per gli studenti non sufficienti. Di norma, le interrogazioni non sono programmate.

CRITERI VALUTATIVI

Nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Più specificamente, la tabella esplicita il significato della valutazione decimale adottata nelle prove scritte ed orali.

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Si ritiene opportuno precisare che la proposta di voto finale viene calcolata tenendo conto di tutte le valutazioni riportate nel II quadrimestre, nonché della valutazione conseguita nel I quadrimestre e degli esiti di prove di verifica relative ad eventuali iniziative di recupero.

Milano, 04 novembre 2018

La docente Fauzia Parolo

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 3E – A. S. 2018/2019
PROF. PAROLO FAUZIA

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

- acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
- sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
- saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
- saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
- saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
- saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

- conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
- essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
- comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
- saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
- saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
- saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Cinematica	Settembre- Novembre
Dinamica e relatività classica dei moti	Novembre-Gennaio
Principi di conservazione: Energia e Quantità di moto	Febbraio-Marzo
Dinamica rotazionale	Aprile
Gravitazione Universale	Aprile-Giugno

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità:

- lezioni frontali tenute dall'insegnante,
- esercizi svolti in classe,
- compiti a casa,
- eventuali esperienze in laboratorio,
- momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di “recupero” è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono tradizionali (libro di testo, fotocopie, appunti dalle lezioni, eventuali video). Di norma, ad ogni lezione è assegnato un lavoro domestico (“compiti”) che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed “orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell’apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali “compiti in classe”, in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell’allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto i vari procedimenti
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell’esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell’affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l’elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Per prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
- b) la correttezza nell’uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- c) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati;
- d) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 04 novembre 2018

La docente prof.ssa Fauzia Parolo

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
Classe 3E – a.s. 2018/19
Paola Petrillo

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

Anatomia:

- Struttura e funzione negli animali
- Alimentazione e digestione
- Sangue e sistema circolatorio
- Gli scambi gassosi

Chimica

- La chimica e le grandezze
- Stati di aggregazione della materia
- Composizione macroscopica della materia, miscugli e soluzioni
- Modello particellare della materia, leggi ponderali e teoria atomica
- Particelle subatomiche e modelli atomici
- Chimica quantitativa, la mole e le formule chimiche
- Dagli atomi ai legami chimici

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale supportata da immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro. Coerentemente con il programma da svolgere e con la scansione delle attività didattiche, gli alunni verranno accompagnati in visita presso musei, Planetario, enti di ricerca, mostre permanenti o temporanee, secondo le proposte presenti sul territorio.

VALUTAZIONI

Gli studenti verranno sottoposti a un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali così come stabilito dal Dipartimento di Scienze. Le verifiche scritte, valide comunque come valutazioni orali, saranno di tipologia mista (definizioni, domande aperte, risposte a scelta multipla, completamenti, vero/falso), di comprensione del testo, o di prova per competenze. Gli orali consistono in interrogazioni brevi o lunghe, domande dal posto, correzione di esercizi dal libro.

Nota: nel caso un alunno/a si assentasse nel giorno di svolgimento di una verifica scritta o di un orale precedentemente concordato, lo studente/ssa verrà valutato/a in un momento successivo al suo rientro, cercando di lasciar trascorrere il minor tempo possibile dalla prova non svolta, e con modalità e tempi scelti dall'insegnante, non necessariamente gli stessi sostenuti dal resto della classe.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto valutativo	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 05/11/2018

La docente
Paola Petrillo

**LICEO SCIENTIFICO “ALBERT EINSTEIN”
MILANO**

MATERIA: LATINO

Insegnante: F. Reggiani
CLASSE 3 E
A.S. 2018-2019

OBIETTIVI DIDATTICI

Scopo primario dell'insegnamento di lingua e letteratura latina è condurre gli allievi alla conoscenza della civiltà e della cultura latina attraverso la lettura diretta dei testi in originale e, quindi, mediante l'acquisizione della consapevolezza linguistica, del rigore logico e filologico (in senso lato, comprensivo, cioè dell'interpretazione delle strutture storico - sociali - ideologiche che sottostanno alle opere letterarie).

TERZO ANNO	COMPETENZE	ABILITÀ
------------	------------	---------

<p>Lingua latina</p>	<p>- Saper utilizzare in modo consapevole le strutture sintattiche e il lessico della lingua italiana mediati dalla lingua latina</p>	<p>- Riconoscere gli elementi morfologici della lingua latina</p> <p>- riconoscere le strutture della sintassi dei casi, del verbo e del periodo</p> <p>- saper tradurre con l'ausilio del vocabolario testi mediamente complessi, utilizzando una forma fedele, efficace e moderna</p>
<p>Autori latini</p>	<p>- Comprendere e analizzare testi in prosa e in poesia in lingua latina, cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa e la specificità culturale</p>	<p>- Collocare i testi e gli autori all'interno del contesto storico e letterario, in relazione alla biografia dell'autore</p> <p>- collocare i testi all'interno della produzione dell'autore</p> <p>- collocare i testi all'interno dell'opera e/o del genere letterario</p> <p>- individuare temi, concetti e parole chiave di un testo</p> <p>- individuare i caratteri dei personaggi e/o dei luoghi rappresentati</p> <p>- condurre un'analisi retorico – stilistica di un testo in lingua latina</p>
<p>Letteratura latina</p>	<p>- Avere consapevolezza delle linee portanti della storia letteraria latina anche in rapporto a quella italiana</p> <p>-</p>	<p>- Possedere informazioni generali e particolari sui principali contesti storico-culturali, sugli autori, sulle opere, sui generi letterari in prosa e in poesia</p> <p>- cogliere le relazioni fra contesto - autore - genere – testo</p> <p>- compiere confronti, individuando analogie e differenze, costanti e trasformazioni fra: parti diverse di uno stesso testo, fra testi dello stesso autore, fra testi di autori diversi, fra testi e autori di epoche diverse, fra testi e opere latine e italiane</p> <p>- individuare la permanenza di temi, modelli e <i>topoi</i> nella cultura e nella letteratura italiana</p>

CONTENUTI

Morfologia-sintassi

Trimestre

- Morfologia e sintassi del verbo: supino attivo e passivo, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva

- Morfologia: pronomi indefiniti
- Sintassi dei casi; nominativo

Pentamestre

- Sintassi dei casi (accusativo, genitivo, dativo e ablativo)
- Particolarità sintattiche (pronomi, concordanze)
- Le determinazioni di tempo e di luogo.

Autori

Pentamestre

- Lettura in lingua originale e/o in traduzione di testi di Cesare, Catullo e possibilmente, di Sallustio

Letteratura

Trimestre

L'età arcaica

- Produzione e trasmissione dei testi latini. I rapporti con le altre culture. Le forme pre-letterarie ((sintesi)
- La letteratura latina delle origini: i generi. Il teatro in Grecia e a Roma. L'ellenizzazione.
- L. Andronico (cenni); G. Nevio (cenni)
- Plauto

Pentamestre

- Ennio
- L'annalistica; Catone (cenni)
- Terenzio

La crisi della repubblica e l'età di Cesare

- Cesare
- Catullo
- Sallustio (se possibile)

E' prevista la lettura integrale di una tragedia di Sofocle in traduzione (*Edipo re*). Verrà inoltre proposta la visione di spettacoli teatrali in orario serale (per. es. Plauto, *Amphitruo*)

MEZZI E STRUMENTI

Le lezioni saranno perlopiù frontali, con l'ausilio, quando possibile, di strumenti multimediali. Per la presentazione degli argomenti di sintassi sarà perlopiù utilizzato il metodo induttivo. Saranno proposti momenti di lavoro di gruppo, discussioni guidate e presentazioni autonome di argomenti

VERIFICHE

Nel trimestre saranno effettuate due prove scritte (versioni dal latino con vocabolario), un colloquio (letteratura), una o più prove scritte valide per l'orale (sintassi).

Nel pentamestre le verifiche saranno almeno cinque: tre prove scritte (versioni dal latino con vocabolario), un colloquio (letteratura), una o più prove scritte valide per l'orale (prove strutturate sui testi d'autore, questionari, verifiche di sintassi...).

La tenuta dei quaderni costituirà elemento complementare di valutazione.

CRITERI VALUTATIVI SPECIFICI

	ORALE	PROVE STRUTTURATE	TRADUZIONE
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei testi e/o dei contenuti	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Comprensione quasi nulla del testo latino, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.

4	Conoscenza gravemente lacunosa dei testi e/o dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	Comprensione lacunosa del testo latino, evidenziata anche da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei testi e /o dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	Comprensione parziale del testo latino. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici, errori lievi e diffusi.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina, ma con qualche incertezza e lacuna. Esposizione lineare senza gravi errori, uso sporadico del lessico specifico della disciplina	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	Comprensione del senso globale del testo latino. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche fondamentali, con errori circoscritti. Lessico non sempre adeguato.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato, uso non sistematico del lessico specifico della disciplina.	Conoscenza adeguata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, con errori poco gravi e non diffusi. Lessico quasi sempre adeguato
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni. Esposizione fluente e ben organizzata, uso sistematico del lessico specifico della disciplina.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione	Buona comprensione del testo latino e resa adeguata delle strutture morfo-sintattiche. Pochi e lievi errori. Lessico adeguato
9-10	Conoscenze approfondite, articolate, con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione fluente e ben organizzata, uso sistematico del lessico specifico della disciplina.	Conoscenze approfondite, articolate, con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	Ottima comprensione del testo latino e ottima resa in italiano, a livello morfo-sintattico e lessicale.

TESTI ADOTTATI

G. Garbarino, *Luminis orae. Letteratura a cultura latina*, Paravia, ediz. digitale, 1a e 1b

G. Barbieri, *Gradus facere, Teoria ed esercizi*, Torino, Loescher, vol. 2

Milano, 15 novembre 2018

Il docente Flores Reggiani

PIANO DI LAVORO DI FRANCESE
CLASSE III^E – A. S. 2018-2019
PROF. Sonya LOVERA

OBIETTIVI

1) AMBITO LINGUISTICO

Durante il triennio, nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti in lingua francese, strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.

Lo studente riflette sul sistema e sugli usi linguistici della lingua francese anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette anche su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. Il livello di competenza alla fine del secondo biennio dovrebbe essere B2 (post-intermedio).

2) AMBITO CULTURALE

Durante il triennio, nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua francese, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi di lingua francese con riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (nel nostro caso scientifico).

Oltre a ciò lo studente comprende e contestualizza testi letterari in lingua originale francese di epoche diverse, ma anche produzioni artistiche, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente.

Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

CONTENUTI

Si intendono confermati i principi di continuità, gradualità e coerenza con i contenuti già formulati per il biennio del quale il triennio rappresenta il completamento.

I testi orali per lo sviluppo dell'ascolto presenteranno situazioni comunicative di progressiva complessità, riguarderanno problematiche dell'attualità e dell'indirizzo di studi. La produzione orale partirà dai documenti orali utilizzati per l'ascolto e dai testi e tematiche letterarie oggetto di studio nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le attività di lettura si utilizzeranno principalmente documenti tratti dalla stampa francese o francofona e testi di carattere letterario proponendo, già dalla classe terza, letture di autori contemporanei particolarmente significativi.

Le abilità di lettura rappresentano la base per una produzione scritta diversificata per obiettivi, riguardante testi di vario tipo.

La riflessione sulla lingua approfondirà gli aspetti studiati nel biennio, in particolare:

- 1) La testualità (coerenza e meccanismo di coesione, organizzazione dei diversi generi testuali);
- 2) il lessico (campo semantico, meccanismi di formazione delle parole, prefissi e suffissi);
- 3) la morfologia e la sintassi.

Dopo un ripasso iniziale in ambito grammaticale e linguistico nei primi dieci giorni del trimestre, dal mese di ottobre fino al mese di aprile verrà affrontato il programma di letteratura svolto con l'ausilio del testo "LA GRANDE LIBRAIRIE vol.1" (1 o 2 ore settimanali) che per il terzo anno prevede:

1. Le origini della lingua e della letteratura francese;
2. Il Medio Evo (l'ideale epico – les chansons des geste, l'ideale cortese – la littérature courtoise des trouvères et des troubadours, il romanzo - le roman courtois et le roman allégorique, la poesia François Villon);
3. Il Rinascimento (François Rabelais, la poésie de la Pléiade – Joachim du Bellay et Pierre Ronsard, Les essais – Montaigne, la littérature militante – Agrippa d'Aubigné).

Il programma di lingua prevede:

1. l'approfondimento dello studio dei modi e dei tempi, la concessione, la causa, la condizione, l'ipotesi.
2. L'arricchimento lessicale.
3. Il potenziamento delle quattro abilità anche attraverso lo studio della letteratura.

A partire dal mese di ottobre e fino al mese di maggio, si prevede di affrontare alcune letture relative all'attualità ed alla cultura dei paesi di lingua francese con il supporto del testo "ÉTAPES NIVEAU B2" ed. Zanichelli .

All'inizio del pentamestre verranno inoltre affrontate molte letture relative ad argomenti di cultura generale di tipo umanistico, sociale e scientifico, tali letture saranno accompagnate dalla visione di brevi video in lingua originale destinati ad un pubblico di lingua madre francese. I vari argomenti potrebbero essere: le rechauffement climatique, la pollution, les sources d'énergies renouvelables et non renouvelables, les biodiversités, le racisme, l'immigration, les rapports familiaux, le clonage, les organismes génétiquement modifiés.

In seguito alla visione dei video ed alla lettura dei brani, si svolgeranno delle discussioni in classe in lingua francese, finalizzate ad aumentare le abilità espressive degli studenti ed a introdurre un lessico di tipo scientifico ed umanistico.

Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuata la lettura in classe di un testo integrale in lingua originale francese, scritto da un autore contemporaneo della francophonie di origine marocchina: Tar Ben Jelloun "Le racisme expliqué à ma fille"

METODI

L'insegnamento/apprendimento della lingua francese avviene secondo il metodo nozionale - funzionale basato sia sugli aspetti comunicativi che su quelli culturali della lingua stessa. Con l'aiuto dell'insegnante, gli studenti impareranno a sviluppare le quattro abilità linguistiche (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) per potenziare le loro capacità di produzione orale e scritta, le loro capacità di comprensione e di interazione con un parlante nativo. Inoltre le abilità descritte sono necessarie per superare le certificazioni linguistiche DELF.

Per quanto riguarda la letteratura si alterneranno lezioni di tipo frontale ad esercitazioni guidate di analisi testuale che costituiranno il punto di partenza per individuare il pensiero degli autori, i movimenti letterari nonché il contesto storico-sociale di riferimento.

MEZZI E STRUMENTI

Oltre ai libri di testo, ormai digitali oltre che cartacei, l'insegnante farà uso di strumenti audiovisivi (come cd, dvd, video in streaming) per l'ascolto in classe con proiettore, in aula LIM o in laboratorio linguistico. Laddove utile, l'insegnante spiegherà allo studente un uso didattico e consapevole di internet, da farsi a scuola come a casa, per approfondimenti.

VERIFICHE

Verifiche scritte: test strutturati, grammaticali, a domande aperte o chiuse, test oggettivi, relazioni scritte, riassunti e questionari di letteratura o di cultura generale, produzioni scritte su tracce date di livello B1 o B2.

Verifiche orali: libera conversazione su argomenti noti di storia/letteratura/attualità, tramite colloquio in L2 breve o lungo, intervento pertinente dal posto, partecipazione attiva a scambi di opinioni e dibattiti su argomenti dati.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingue sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.

7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura (nel triennio) o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale) anche nel biennio.

Per quanto riguarda invece i test oggettivi (ad esempio verifica di verbi o vocaboli) si farà uso di griglie di valutazione a percentuale di risposte corrette che può variare a seconda della difficoltà e dell'esito complessivo della prova.

SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Oltre al recupero in itinere svolto in classe dall'insegnante nei modi e tempi da lei stabiliti, gli alunni hanno la possibilità di accedere a sportelli disciplinari su prenotazione settimanale.

Per potenziare la competenza linguistico-comunicativa gli alunni si possono iscrivere ai corsi pomeridiani organizzati dalla scuola su richiesta per prepararsi alle certificazioni linguistiche DELF tout public o junior/scolaire.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Rappresentazione teatrale in lingua francese: "Révolution-L'imagination au pouvoir" – Mater Lingua/France Théâtre in data 3 aprile 2019 presso l'Auditorium Pime di Milano.

Questo documento è stato redatto con riferimento a quanto indicato nel testo di Programmazione Disciplinare Dipartimentale (versione febbraio 2018), a sua volta compilato in conformità alle indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico, D.I.211/2010.

Milano, 12 ottobre 2018

La docente
Prof.ssa Sonya Lovera

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Einstein"

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Docente	Sergio Scartezini
Anno Scolastico	2018/2019
Disciplina	Lingua e Civiltà Inglese
Class	3 E
Numero di allievi	27
Impressione	Una classe solida, forte e capace di affrontare le nuove sfide
Comportamento	Partecipativo e attento
Livello linguistico	Upper-intermedio
Finalità e Obiettivi	<p>Consolidazione del livello B2 verso B2+ usando:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Solidificazione dei punti grammaticali■ Comprensione approfondita dei concetti e argomenti in discussione■ Apprendimento umano e culturale dalla prospettiva Anglo-Americano■ Applicazione dell'uso della lingua Inglese come strumento di comunicazione e di scoperta culturale.■ Progressione verso l'indipendenza linguistica con role-plays
Metodologia	<p>Il docente si concentrerà sulle abilità degli studenti in Speaking, Reading, Listening e Writing, incoraggiando un continuo progresso con:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Uso esclusivo della lingua Inglese in aula2. Uso metodico dei due libri scolastici e revisioni grammaticale3. Dimostrazione/Role-play in aula degli episodi storici "Amazing Minds"4. Insistere su elementi di Reading e Speaking in aula, e acquisizione di nuovi lexicon.5. Basare tutta la metodologia esclusivamente sull'interattività6. Esercizi di <i>Creative Writing</i> bi-settimanale, in aula o come compito
Materiale e Strumenti	<p>Libri: "Amazing Minds" e "Ready for FCE" Laboratorio linguistico, DVD player e PC in-aula. Lettura obbligatoria: "The Importance of Being Earnest" - Nov/Dec Discussione e Presentazione: "The United States Bill of Rights" - Feb/Mar</p>
Verifiche e Valutazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Gli studenti saranno valutati regolarmente, nello scritto e nell'orale, con particolare concentrazione alla loro abilità di produzione, progressione, comprensione, partecipazione, preparazione e impegno2. Gli studenti che rimangono sotto le aspettative prefissati saranno coinvolti in attività di esercitazione con compagni più forte e attività di recupero controllate e monitorate dal docente.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

CLASSE 3E – A. S. 2018/2019

PROF. Clelia Cirvillieri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. Introduzione al pensiero filosofico.

Filosofia: origine e significato del termine.

Le condizioni sociali e politiche della nascita della filosofia.

La nascita della filosofia. L'interrogazione sulla realtà, la concezione di natura (physis), il logos.

2. I presocratici.

Immanenza e trascendenza. Limiti gnoseologici della filosofia.

La scuola di Mileto: Anassimandro e Anassimene. L'apeiron come idea astratta di arché. Il meccanicismo di Anassimene.

La scuola pitagorica. La vita pitagorica.

La questione dell'essere e i paradossi di Zenone sul movimento.

Eraclito, Parmenide.

La filosofia del V secolo: contesto storico e sociale.

I naturalisti e i sofisti.

Democrito e l'atomo.

I sofisti. L'eristica. Protagora e Gorgia.

3. Le grandi figure della filosofia "classica": Socrate, Platone, Aristotele.

Socrate: "So di non sapere", la maieutica, la legge e la morale.

Platone: la filosofia come professione. Il corpus dell'opera. Il ruolo del filosofo. L'Accademia. Il mito della seconda navigazione. I due piani dell'essere, il compito della filosofia. Il mito della seconda navigazione. I due piani dell'essere, il compito della filosofia. Reminiscenza e conoscenza.

4. Le filosofie dell'età ellenistica e il primato del problema etico.

Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo.

5. I momenti fondamentali del pensiero cristiano:

Agostino, la declinazione del rapporto fede-ragione, Tommaso.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione "breve"

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.)

– Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	Orali
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, 5/11/2018

La docente

Clelia Cirvillieri

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE 3E – A. S. 2018/2019
PROF. Clelia Cirvillieri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

IL BASSO MEDIOEVO: L'ALBA DELL'EUROPA.

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie;
La Chiesa e i movimenti religiosi; Società ed economia nell'Europa basso medievale.

POTERI E SOCIETÀ NELL'EUROPA TARDO MEDIOEVALE

La crisi del Trecento;
La peste e le nuove mentalità;
L'economia;
La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.

LA NASCITA DEL MONDO MODERNO

L'umanesimo e il Rinascimento;
Le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa.

CRISI E RIVOLUZIONI NEL SEICENTO EUROPEO

Guerre di religione e conflitti fra potenze;
La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;
Lo sviluppo dell'economia fino alle soglie della prima rivoluzione industriale.

MODULI CLIL:

Nel corso dell'anno, verranno svolti moduli didattici in lingua francese sulla base della metodologia CLIL.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale
Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo
Discussione critica docente/discenti
Esercizi di comprensione e logica
Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:
Interrogazione articolata
Interrogazione "breve"
Relazioni orali e/o scritte
Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.)
– Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	Orali	
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	

Milano, 5/11/2018

La docente

Clelia Cirvillieri

Liceo Scientifico Statale “A. Einstein” di Milano
Piano di Lavoro di Italiano del Prof. Roberto Abate
Classe III E - A. S. 2018/2019

1.OBIETTIVI

1.1Obiettivi formativi

- Acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- Intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- Prestare attenzione regolare e concentrarsi durante l'attività didattica
- Acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili

1.2Obiettivi cognitivi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti e individuarne gli scopi comunicativi
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo e coglierne le relazioni logiche; esporre in modo chiaro, logico e coerente
- Leggere ed interpretare testi scritti di vario tipo riconoscendone i dati essenziali, le peculiarità e il relativo registro linguistico
- Utilizzare un lessico ampio e articolato unitamente ad un linguaggio corretto sia nella esposizione scritta che in quella orale
- Produrre testi di vario tipo e secondo i diversi registri linguistici, in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Selezionare informazioni, prendere appunti, rielaborare testi corretti, adeguati alle diverse situazioni sociali
- Riconoscere la struttura e le caratteristiche del testo poetico e della metrica italiana
- Analizzare il testo narrativo, poetico e teatrale

2.CONTENUTI

2.1 Letteratura: il percorso prevede un arco temporale che prende le sue istanze a partire dalle origini della lingua italiana per trovare conclusione nell'età rinascimentale. Lo studio procederà in parallelo alla lettura contestuale e paradigmatica, oltre che all'analisi formale e concettuale, di brani tratti dai testi più significativi della Letteratura italiana.

2.2 Divina Commedia: Lettura integrale e analisi critica di un congruo numero di canti dell'Inferno dantesco.

2.3 Laboratorio di produzione scritta: le esercitazioni sulle tecniche di scrittura saranno focalizzate principalmente sull'analisi del testo poetico o in prosa (spec. espositivo e argomentativo) e sulle modalità di redazione di un saggio breve.

2.4 Contestualmente alle attività sopra elencate sarà periodicamente proposta la lettura -domestica e/o scolastica- di autori del Novecento; ad essa farà seguito una recensione a cura del discente. Le scadenze per la presentazione degli elaborati saranno stabilite congiuntamente alla classe e secondo un calendario stabilito in maniera preventiva.

3.METODI

3.1 Strategie per il potenziamento e l'arricchimento di conoscenze, abilità e competenze

- Metodo induttivo/deduttivo a complemento ed integrazione delle lezioni frontali e partecipative
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Ricerche e laboratori individuali o di gruppo
- Stimolo dello spirito critico e creativo del singolo discente
- Lettura di articoli di giornale, libri e testi extrascolastici, in toto o per estratti
- Organizzazione di attività in gruppo (a coppie, in gruppi limitati o estesi)
- Momenti di ripasso generale e partecipato (interrogazioni e discussioni sugli esiti degli elaborati, nonché la correzione degli esercizi o lo svolgimento dei compiti assegnati per casa, costituiranno elemento utile al ripasso ed alla revisione degli argomenti affrontati)

3.2 Strategie per il sostegno/consolidamento di conoscenze, abilità e competenze

- Attività guidate, a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- Assiduo controllo dell'apprendimento

3.3 Strategie per il recupero di conoscenze, abilità e competenze degli alunni DSA

- Attività didattiche individualizzate
- Studio assistito in classe sotto la guida dell'insegnante
- Riduzione del lavoro da svolgere in classe o assegnato per casa, qualora dovesse rivelarsi utile ai fini di un apprendimento più agile e gratificante per l'alunno
- Dilatazione dei tempi consentiti per l'acquisizione dei contenuti disciplinari

3.4 Attività di recupero

- L'azione di recupero e sostegno verrà svolta di norma in maniera auricolare, in classe e per tutti.

4. MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo: "Le parole e le cose" di R. Luperini, R. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese - Palumbo ed.
- Libro di testo: "Divina Commedia - Inferno" (edizione a scelta dello studente)
- Appunti (presi in classe) e fotocopie di materiali (consegnati dal docente) ad implementazione di quelli già previsti e/o in possesso dell'alunno
- Testi di consultazione e manuali, giornali e quotidiani, documenti storici e apparati iconografici
- Assegnazione di attività di ricerca e promozione dei momenti di confronto libero o dibattito aperto
- Attrezzature e sussidi: proiezione audiovisiva di varia provenienza (web, televisione, radio, altri media/supporti)
- Film/documentari congrui e pertinenti alla porzione di programma in svolgimento, laddove ritenuti opportuni dall'insegnante
- Uscite didattiche

5. VERIFICHE (Così come stabilito dal Dipartimento di Lettere)

- Le verifiche orali (colloquio lungo e/o relazioni su ricerche, laboratori, uscite didattiche, altre esperienze di vario tipo) sono fissate nel numero di due -almeno- all'interno del trimestre, così come del Pentamestre. Eventuali prove strutturate potranno costituire altresì elemento valevole ai fini della valutazione orale.
- Le verifiche scritte, della durata approssimativa di un paio di ore, saranno come minimo due nel trimestre e tre nel Pentamestre. Esse saranno declinate secondo una molteplicità di forme, che prevedono, tra le altre: tema espositivo/argomentativo, analisi e commento di un testo poetico o in prosa, stesura di saggio breve, recensione.

6. CRITERI VALUTATIVI

6.1 Per ciò che attiene la valutazione individuale, si fa riferimento ai criteri relativi, stabiliti dal Dipartimento di Lettere

6.2 Costituiranno altresì parametro fondamentale per una serena ed obiettiva valutazione:

- Puntualità e qualità dei contenuti nei compiti assegnati per casa o delle esercitazioni effettuate in classe
- Partecipazione alle attività laboratoriali svolte individualmente o in gruppo
- Impegno ed interesse profusi nell'adempimento dei lavori svolti
- Conoscenza e capacità di trasmissione degli argomenti e dei temi affrontati a scuola
- Completezza e approfondimento delle conoscenze
- Padronanza del lessico specifico
- Autonomia e sicurezza nelle abilità
- Livello di consapevolezza raggiunto rispetto alla situazione di partenza

6.3 La valutazione sommativa avverrà sulla base di:

- Prove oggettive di profitto a bassi tassi di discrezionalità nelle risposte (spec. verifiche scritte ed esercizi strutturati secondo livelli di difficoltà graduati e legati alle specifiche esigenze del singolo alunno)
- Prove descrittive di profitto ad alti tassi di discrezionalità nelle risposte (spec. verifiche orali - interrogazioni e relazioni - o prove pratiche di diverse tipologie)

6.4 Nella valutazione si terrà costantemente conto dei miglioramenti conseguiti attraverso impegno e costanza e del raggiungimento degli obiettivi individuali posti in itinere in base alle specifiche esigenze di ciascun alunno, in vista di una serena e compiuta crescita educativa e didattica in qualità di individuo e come studente.

LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN MILANO - A. S. 2018/19
PIANO DI LAVORO DI:
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 3 E
PROF. ANGELA CAMMISANO

<p>OBIETTIVI Formativi e Cognitivi</p>	<p>Predisporre ad acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, intuire legami logici, effettuare confronti, ipotizzare relazioni.</p> <p>La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, ma anche a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive.</p> <p>Lo studio della storia dell'arte e dell'architettura a partire dalle origini vuole costituire un orientamento per lo studente nel mondo singolare e affascinante dell'arte. Si vuole fornire un panorama generale senza confondere nei particolari o in elenchi o in una moltitudine di argomenti, ma, attraverso artisti, opere e movimenti più significativi di ogni periodo, si cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.</p> <p>Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza di alcuni dei principali autori della storia e delle epoche artistiche fondamentali, affrontati nella loro connessione e trasformazione, con un linguaggio semplice e una terminologia appropriata ma essenziale.</p> <p>La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta, documentata, in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali contenuti teorici e formali che vi sono espressi. Nel tempo lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.</p> <p>Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e portare alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.</p>
--	---

CONTENUTI	<p style="text-align: center;">DISEGNO</p> <p>primo trimestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ASSONOMETRIA MONOMETRICA E CAVALIERA Assonometria monometrica e cavaliera di solidi retti semplici Rappresentazione assonometrica di volumi architettonici Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili - Acquisire un'ordine grafico-compositivo - Acquisire un'abilità costruttive di tipo logico-geometrico - Utilizzare in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate - Memorizzare e utilizzare le regole alla base delle costruzioni geometriche primarie - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p> <p>secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ASSONOMETRIA MONOMETRICA E CAVALIERA Assonometria monometrica e cavaliera di solidi retti complessi Rappresentazione assonometrica di volumi architettonici Teoria delle ombre in assonometria applicata a solidi retti Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Utilizzare in modo corretto e consapevole il metodo delle assonometrie - Usare il metodo delle assonometrie per rappresentare figure piane e solidi semplici o composti - Acquisire i criteri di visione nelle assonometrie - Acquisire abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale - Saper risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p>
	<p style="text-align: center;">STORIA DELL'ARTE</p> <p>primo trimestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: dall' arte gotica al primo rinascimento</p> <p>Conoscenze/contenuti disciplinari: - Arte gotica: sistema costruttivo e caratteri stilistici dell'architettura in Italia ed Europa - Scultura di Antelami - Pittura di Giotto - Il Primo Rinascimento: l'invenzione della prospettiva, Brunelleschi; Donatello; Masaccio - La trattatistica; Leon Battista Alberti; Piero della Francesca</p> <p>Abilità - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi a contenuti teorici, a valori simbolici - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina</p> <p>secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: dal rinascimento maturo al manierismo</p> <p>Conoscenze/Contenuti disciplinari : - Il Rinascimento maturo: Bramante; Leonardo; Michelangelo; Raffaello - Il Manierismo</p> <p>Abilità - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera</p>

ASPETTI METODOLOGICI	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Esercitazioni grafiche guidate - Elaborati grafici con esecuzione autonoma - Esercizi grafici di consolidamento - Elaborati di verifica parziale e/o sommativa <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici e teorici. - Linguaggio semplice, terminologia specifica ma essenziale
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova grafica sulle costruzioni geometriche (1 nel trimestre) - prova grafica sulle proiezioni ortogonali di solidi (2 nel pentamestre) <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte o con prove strutturate o con test) <p>(1 verifica orale o scritta nel trimestre; 1 verifica orale o scritta nel pentamestre)</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di disegno geometrico - Esempi grafici alla lavagna (o utilizzo della LIM) - Proiezioni di modelli grafici <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di storia dell'arte - Lezione multimediale con materiale audiovisivo DVD, Cd-Rom, Slide - mappe concettuali preparate dall'insegnante e/o da studenti
CRITERI VALUTATIVI	<p>DISEGNO - STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere problemi di geometria descrittiva fondamentali - Saper usare gli strumenti del disegno geometrico - Rispettare le consegne nella produzione degli elaborati grafici - Conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte e saperli esporre negli aspetti fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea;
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica

8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 20 Novembre 2018

Il docente

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 3^E – A. S. 2018 - 19
PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI

FORMATIVI :

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI :

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra ed due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
-

CONTENUTI

Nel trimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano, Unihockey e Calciotto). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test di Cooper ridotto a otto minuti e ai fondamentali individuali e di squadra di una attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta, sul consolidamento della pratica degli sport, sull' avviamento dei fondamentali di squadra. Le valutazioni saranno minimo tre.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare : tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale ; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calciotto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE E RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/ mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano Ottobre 2018

Il docente

Daniela Spampinato

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE TERZA sezione E
A. S. 2018-2019
PROF. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO

lo studente:

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI

Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito

Le caratteristiche umane (terza parte)

TERZA CARATTERISTICA: l'uomo ha la percezione del tempo fino a percepire il senso della vita

brano tratto da Dino Buzzati, *il deserto dei Tartari*

la giovinezza e l'attesa certa del futuro: promessa o menzogna?

Visione del film: "la Rosa Bianca"

brano tratto da Romano Guardini, *le età della vita*

Le fasi della vita e le crisi.

La vita intera è sempre presente, in ogni fase.

La crisi: scoperta di certezza.

Esempio: il grafico della vita,

L'inizio della vita. L'esperienza fondamentale prenatale. La nascita.

Dipendenza, accoglienza, separazione, autonomia vera.
Il significato del tempo: il compito di ogni età.
La responsabilità verso la vita nell'adolescenza e nella giovinezza.

CONCLUSIONE (seconda e terza caratteristica)

La giovinezza come CRESCITA.
Brano tratto da Giovanni Paolo II, lettera ai giovani (1985)

QUARTA CARATTERISTICA: la corporeità

Brano tratto da un diario (di Monica), da articolo di giornale

Unità dell'uomo di "materialità" e "spiritualità".
Il limite del dualismo.

Esempi: trapianti, malattia e cura, eutanasia, sofferenza, omicidio, violenza, sessualità..

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, 30 novembre 2018

Il docente
Prof. don Giuseppe Mazzucchelli